



del 10 ottobre 1955 sul preventivo del 25 maggio 1955, ed al riguardo ha espresso il parere che il problema dello stanziamento di cui all'oggetto, venisse integrato dallo studio per quanto riguarda i maggiori costi derivanti dai patti contrattuali e per la opportunità di tenere nel dovuto conto le situazioni delle singole Ditte.

Da detto esame è risultato che in linea amministrativa non vi sono ragioni di eccezione contrarie al maggiore stanziamento proposto ed in particolare per quanto riguarda gli importi ed i termini di consegna.

Infatti, ad oggi, i soli importi contrattuali (e senza cioè tener conto dell'eventuale eccedenza del quinto di obbligo che per legge e per contratto è ammessa) raggiungono i 634 milioni.

Il maggiore stanziamento che si richiede è dovuto principalmente:

- a - alla realizzazione di due piani in più (mc. 2.800 circa) rispetto al progetto originale;
- b - ai tipi di finiture interne ed esterne (frespatti rivestiti in pietra ed intona-